

TAV E FREJUS

## Appalti e lavoro per le ditte valsusine

*A Chiomonte assegnati incarichi ad aziende del territorio per un valore di circa 5 milioni*

SIMONA LORENZETTI

Due settimane fa l'accusa: al cantiere Tav alla Maddalena e al cantiere del Frejus la legge regionale sulle grandi opere, che vuole ricadute occupazionali e d'impresa per le aziende locali, è disattesa. Ora Ltf e Sitaf smentiscono questa denuncia presentando i numeri che dimostrano come il cantiere di Chiomonte rappresenti una grande opportunità per le imprese valsusine. Il tema dell'accessibilità delle aziende locali ai lavori per le grandi opere è stato l'oggetto della riunione del Comitato di pilotaggio della legge CST, che ha visto la partecipazione dell'assessore regionale ai Trasporti Barbara Bonino e del dirigente della Provincia di Torino Paolo Foietta. Ospiti per l'occasione l'ad di Sitaf, Bernardo Magri, e il direttore di Ltf, Marco Rettighieri, oltre ai rappresentanti delle aziende che si sono aggiudicate gli appal-

sostenendo da tempo, ossia che le grandi opere, e in primis la Torino-Lione, lungi dal rappresentare una calamità sono invece una grande opportunità di rilancio per l'economia locale».

Per quanto riguarda il Frejus, invece, i primi subappalti relativi alla galleria di sicurezza fino a questo momento hanno raggiunto una cifra totale di 1 milione di euro: di questi, 300mila sono andati a imprese di valle. Senza tenere conto del fatto che per i servizi accessori Sitaf ha voluto utilizzare risorse reperite in loco, dalle forniture alle strutture alberghiere per alloggiare le maestranze, all'affitto di uno stabile per la direzione lavori, all'utilizzo di un ristorante per la somministrazione dei pasti.

### IDATI DI SITAF E LTF

**L'assessore Bonino: «Il quadro è rassicurante. Viene confermato il valore delle imprese locali»**

ti delle due opere, Cmc e Itinera.

A Chiomonte finora sono stati 5 i milioni di euro subappaltati per i lavori preparatori: di questi, il 94,75 per cento (pari a 4 milioni e 981mila euro) sono stati assegnati a imprese locali. Nel dettaglio, a una ditta di Gravera per la topografia, a una di Bussoleno per i sondaggi e a una terza di Susa per i servizi di assistenza al cantiere. In più, Ltf ha deciso di affittare un agriturismo per ospitare la propria direzione lavori, mentre i pasti sono stati forniti finora da una ditta di Susa ed è già stato stabilito che le maestranze impegnate nella realizzazione del tunnel non dormiranno in un campo base attrezzato, ma usufruiranno delle strutture ricettive valsusine. Oltre ai 5 milioni già subappaltati, bisogna poi tenere conto dei 14 milioni di euro dell'accordo quadro per i lavori complementari prima, durante e dopo la realizzazione del tunnel, la cui gara d'appalto è ancora in corso, ma che vede la partecipazione anche di imprese valsusine. «Il quadro che è emerso da questo incontro è rassicurante - spiega Bonino - Viene confermato il ruolo del territorio, le cui aziende si sono dimostrate in grado di captare quote importanti degli appalti. È un inizio, ma conferma quanto andiamo



CANTIERE Alla Maddalena proseguono i lavori per la realizzazione del tunnel geognostico